

RAPPORTO CICLICO DI RIESAME

Denominazione del Corso di Studio:	Lingue e culture europee
Classe:	L-12 Mediazione linguistica
Sede :	Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Primo anno accademico di attivazione:	1997/1998 (v.o.) D.M. 270/4 ultime modifiche 2011/12.

Gruppo di Riesame:

- Responsabile del CdS (Responsabile del Riesame): Prof.ssa Antonie Hornung – Presidente del Corso di Studi.
- Rappresentante degli studenti: Sonia Barbieri.
- Altri componenti:
 - Prof.ssa Marina Bondi (Direttrice del Dipartimento)
 - Dott.ssa Silvia Cacchiani (docente del CdS, segretaria del CdS)
 - Prof. Flavio Fiorani (docente del CdS)
 - Prof.ssa Laura Gavioli (docente del CdS)
 - Dott. Franco Nasi (docente del CdS)
 - Prof.ssa Cecilia Robustelli (docente del CdS)

Sono stati interpellati inoltre i membri del Comitato di Indirizzo Permanente, che si sono riuniti in data 15 luglio 2014, in data 17 febbraio 2015 e in data 13 luglio 2015.



Rapporto Ciclico di Riesame 2015
Corso di Laurea di base in "Lingue e culture europee"

Il Gruppo di Riesame si è riunito in data 16 giugno 2015 preventivamente allo svolgimento del Consiglio di Corso di Laurea. Facendo riferimento ai dati riportati nella SUA 2014, nel RAR 2013, 2014 e 2015 e a quelli di ALMALAUREA 2014, il Gruppo di Riesame ha predisposto una prima bozza del testo del Rapporto Ciclico di Riesame.

In seguito il documento è stato integrato e discusso in Consiglio del Corso di Laurea in data 18 giugno 2015. Nel medesimo Consiglio il presidente della Commissione Paritetica, marcando le criticità rilevate dalla CP, ha fornito un riassunto dei principali punti da dover prendere in considerazione dal gruppo di riesame. Il gruppo di riesame è stato riconvocato per il giorno 24 giugno.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Laurea

Una volta discusse azioni precedentemente intraprese e analisi della situazione come dai documenti pertinenti, ampio spazio è stato dedicato ai possibili interventi correttivi relativamente alla domanda di formazione (punti 1c1; 1c2). Si sottolinea come fondamentale sia la definizione dei profili dei laureati e relative funzioni, sulla base di studi di settore e del dialogo con le parti interessate.

Rientrano all'interno di questa iniziativa la designazione di membri del CdS responsabili per l'individuazione e valutazione di studi di settore (Francesco Pighi, Cesare Giacobazzi). In qualità di Delegato all'Orientamento al Lavoro del Dipartimento, Cesare Giacobazzi si coordinerà inoltre con la responsabile tirocini (Daniela Longo) al fine di creare una scheda di valutazione di tipo qualitativo dei tirocini nazionali e internazionali.

Con riferimento ai risultati di apprendimento attesi e accertati (punto 2), si segnala tra gli altri interventi correttivi, l'impegno ad aumentare la coerenza della descrizione dei moduli dell'offerta formativa e a promuovere occasioni di confronto sui metodi didattici, all'interno di iniziative mirate a garantire la qualità del corso di laurea. Il Delegato alla Qualità di Dipartimento (Elena Fumagalli) sarà affiancato da un Delegato alla Qualità del CdS (Marina Bondi o Laura Gavioli).

Infine, si osserva l'importanza, nella gestione del processo formativo, dell'orientamento in itinere. In relazione al superamento del debito iniziale, si segnala il ruolo essenziale delle attività di tutoraggio.

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Questo è il primo Rapporto Ciclico di Riesame del CdS e dunque non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Nel 2014 è stato costituito un Comitato di Indirizzo Permanente. Su iniziativa della Presidente del CdS, il Delegato per l'Orientamento al Lavoro del Dipartimento, Prof. Cesare Giacobazzi, in collaborazione con la Tutor didattico-organizzativa Dott.ssa Daniela Longo, Responsabile Tirocini, ha contattato le imprese e le organizzazioni con le quali sono state effettuate in passato esperienze di tirocinio per chiedere la loro disponibilità ad una collaborazione continuativa con il CdS. Nella scelta dei seguenti rappresentanti si è privilegiata la varietà dei settori produttivi con precipua vocazione alla dimensione internazionale:

- a) Imprese di supporto al commercio internazionale, quali spedizioni e logistica (GeneralNoli);
- b) Multinazionali (CNH);
- c) Agenzie di traduzione (Cosmos; Transitalia);
- d) Il servizio di informazione sull'Unione Europea presso il Comune di Modena (EuropeDirect);
- e) Onlus attive nel settore culturale (FazzClub);
- f) Camera di Commercio di Modena.

Il Comitato di Indirizzo è costituito da rappresentanti locali con vocazione sia nazionale che internazionale per quanto riguarda le competenze attese dai laureati. È in corso di discussione un eventuale ampliamento delle Parti Interessate.

Le consultazioni con le Parti Interessate hanno consentito di raccogliere informazioni relative al fabbisogno del mondo del lavoro.

In ambito internazionale sono stati contattati l'Istituto Italiano di Cultura e il Consolato Generale Italiano di Zurigo e la Philosophische Fakultät, Universität Zürich, nella persona della Prof.ssa Christa Dürscheid, al fine di creare una futura collaborazione.

Ulteriori elementi di confronto per ottimizzare la domanda di formazione si possono individuare:

- a. sul piano internazionale, nei numerosi contatti con sedi partner di contratti Erasmus, presso le quali i nostri studenti svolgono spesso anche stage;
- b. sul piano nazionale, negli studi di settore consultabili in rete.

Studi di settore non sono ancora stati valutati in modo sistematico relativamente agli sbocchi occupazionali dei laureati. Per il futuro si intende quindi valutare, assieme ai membri del Consiglio di Corso di Laurea e al Comitato di Indirizzo, studi di settore pertinenti.

Finora gli incontri tenutisi con il Comitato di Indirizzo (15/07/2014; 17/02/2015; 13/07/2015) hanno confermato la necessità di una sicura competenza linguistica in più di una lingua straniera. Viene infatti sottolineato che la padronanza della lingua madre e dell'inglese è data per scontata, mentre conoscenze avanzate in ulteriori lingue europee o extraeuropee rappresenterebbero un valore aggiunto per la ricerca del lavoro. Un'elevata qualità delle competenze linguistiche scritte e orali dei laureati è importante sia per il lavoro in imprese nazionali e internazionali sia per l'attività di traduzione, sempre più esercitata come professione autonoma e non dipendente. Tali tendenze del mercato del lavoro mettono in evidenza quanto siano importanti anche conoscenze di base di giurisprudenza e economia.



Rapporto Ciclico di Riesame 2015
Corso di Laurea di base in “Lingue e culture europee”

Il CdS offre anche la preparazione per un futuro inserimento in percorsi specialistici professionalizzanti per l'insegnamento nella scuola secondaria, quali il Tirocinio Formativo Attivo o eventuali Lauree Magistrali Abilitanti. Per questi percorsi, oltre ad elevate competenze linguistiche e strumenti teorici e metodologici, si richiedono conoscenze approfondite delle varie letterature. Gli studenti hanno richiesto fra le discipline fondamentali l'insegnamento di entrambe le letterature in lingua straniera.

In questi anni il tentativo è stato quello di costruire un piano di studi che fornisca le competenze adeguate a molteplici opportunità lavorative. Nelle graduatorie nazionali dell'ultimo triennio il CdS si è sempre collocato ai primi posti (Classifica Censis 2013/14: secondo posto con 107.0 punti dietro a Trento con 107.5 punti; 2014/15: secondo posto con 106.5 punti dietro a Trento con 108.5 punti).

Appare tuttavia opportuno (come segnalato anche dalla Relazione 2015 della CP) descrivere con maggiore adeguatezza le funzioni che caratterizzano le figure professionali formate all'interno del CdS.

Si evidenziano quindi le seguenti criticità:

- 1) *Le funzioni non sono descritte in modo adeguato.*
- 2) *L'efficacia del percorso formativo non viene monitorata in maniera sistematica.*

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1c1: *Descrivere in modo adeguato le funzioni dei profili professionali previsti dal corso.*

Azioni da intraprendere:

Individuare e descrivere le funzioni che potrebbero essere svolte dai laureati del CdS.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Nell'incontro previsto il 13 luglio 2015 si inviteranno i membri del Comitato di Indirizzo a individuare le possibili e molteplici funzioni (incarichi professionali) che i laureati del CdS potrebbero svolgere.

Durante il Consiglio di LCE previsto anch'esso a luglio 2015 verranno individuati due volontari che saranno incaricati di definire le possibili e molteplici funzioni in base a una indagine di studi di settore rilevanti.

I risultati saranno integrati nella prossima SUA nei tempi dovuti.

Obiettivo n. 1c2: *Monitorare in maniera più sistematica l'efficacia del percorso formativo.*

Azioni da intraprendere:

- Valutare insieme al Comitato di Indirizzo e all'Ufficio Stage la possibilità di accedere a dati più articolati di quelli attualmente disponibili.
- Elaborare una scheda unica di valutazione tirocini da sottoporre a tutte le imprese coinvolte.
- Elaborare un questionario da sottoporre a tutti gli studenti di ritorno da soggiorni Erasmus e Erasmus placement.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Verranno individuati due membri del CdS con competenze specifiche che saranno incaricati di elaborare:

- a) in collaborazione con la Tutor didattico-organizzativa Dott.ssa Daniela Longo, Responsabile Tirocini, una scheda unica di valutazione tirocinio;
- b) in collaborazione con la Presidente del CdS e la Dott.ssa Angela Albanese, Responsabile per l'organizzazione degli scambi Erasmus in Dipartimento, un questionario da sottoporre a tutti gli studenti di ritorno da soggiorni Erasmus, es. Erasmus placement.

Le schede saranno elaborate e distribuite a partire dall'a.a. 2015/2016. I risultati saranno discussi collegialmente dal CdS e con le Parti Interessate.

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Questo è il primo Rapporto Ciclico di Riesame del CdS e dunque non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Le schede descrittive degli insegnamenti vengono rese definitive e disponibili agli studenti annualmente nel mese di luglio, previa verifica da parte del/la responsabile del CdS. Tuttavia si registra una certa eterogeneità nella descrizione di programmi, metodi di insegnamento e modalità di accertamento delle competenze previste che parzialmente derivano anche dalle diverse esigenze delle varie discipline.

Si rileva una significativa coerenza tra risultati di apprendimento attesi e modalità di accertamento, riconoscendo le competenze individuate come caratteristiche del profilo professionale dei laureati.

La gamma dei voti appare ben distribuita rispetto ai livelli dei risultati di apprendimento rilevati. Nell'ultimo triennio il CdS ha completato il processo che ha consentito di specificare i livelli di competenze linguistiche raggiunte nelle singole lingue con le indicazioni dei livelli del Common European Framework of Reference nel certificato di laurea, registrando tra l'altro un alto numero di studenti con due lingue a livello C1.

I risultati di apprendimento al termine degli studi mostrano una notevole coerenza con la domanda di formazione in relazione alle competenze che il CdS aveva a suo tempo identificato come propri obiettivi.

Va tenuto conto peraltro della forte eterogeneità nel profilo delle matricole, derivante dalla differente formazione scolastica. In relazione a ciò, le valutazioni degli apprendimenti fornite dagli studenti segnalano che le competenze pregresse non sono sempre adeguate.

Si evidenziano quindi le seguenti criticità:

- 1) Scarsa coerenza nella descrizione dei moduli dell'offerta formativa.*
- 2) Scarso orientamento in itinere nel corso del primo anno.*
- 3) Forte divario nelle competenze linguistiche iniziali.*

INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 2c1: *Aumentare la coerenza della descrizione dei moduli dell'offerta formativa e promuovere occasioni di confronto sui metodi didattici.*

Azioni da intraprendere:

- a. I membri del Consiglio del CdS saranno periodicamente sollecitati allo scambio reciproco di informazioni, coordinamento e programmazione, con particolare riferimento alla discussione dei metodi didattici.
- b. I membri del Consiglio del CdS saranno periodicamente invitati ad indicare con chiarezza il programma dei propri corsi, i risultati di apprendimento attesi, e la programmazione personale attenendosi alle griglie predisposte dal sistema ESSE3.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

- a. La Presidente del CdS convocherà a cadenza semestrale incontri di coordinamento e programmazione.
- b. La Presidente del CdS convocherà a cadenza semestrale il Consiglio di LCE, in modo da poter effettuare una valutazione sistematica delle azioni intraprese.

Obiettivo n. 2c2: *Istituire azioni di orientamento in itinere nel corso del primo anno.*

Azioni da intraprendere: Prevedere fin dal primo anno attività che introducano allo studio universitario offrendo strumenti cognitivi generali attraverso i quali gli studenti affrontino in modo critico e consapevole il percorso formativo.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Oltre agli incontri di orientamento già in corso, che si tengono prevalentemente a inizio a.a. si sperimenteranno altre attività, come ad esempio incontri di orientamento a inizio semestre.

Ogni anno il/la Presidente affiderà a un membro del CdS la responsabilità dell'organizzazione di tali iniziative.



Obiettivo n. 2c3: *Attività per colmare il debito formativo.*

Azioni da intraprendere:

Differenziare in modo chiaro l'offerta didattica delle lingue riservata da un lato ai principianti assoluti, dall'altro agli studenti che sono già in possesso di certificazioni internazionali di lingua a livello avanzato. Si propone di definire più chiaramente il debito formativo come segue: livello inferiore a B1 per la prima lingua e livello inferiore ad A2 per la seconda lingua.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Come già sperimentato nell'a.a. 2014/15, si prosegue

- l'attivazione di tutorati attraverso il Fondo Sostegno Giovani,
 - la gestione di uno Spazio Autoapprendimento,
- sotto la guida e la responsabilità dei docenti delle lingue del primo anno.

Il/La Presidente del CdS inviterà pertanto i docenti di lingua di primo anno a fare richiesta di tutor attraverso il Fondo Sostegno Giovani (inizio primo semestre) in modo da potere impiegare i tutor nel sostegno da novembre a maggio (scadenza massima delle borse). I tutor lavoreranno con gli studenti nello Spazio Autoapprendimento così da permettere agli studenti di rendersi progressivamente più autonomi.

3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Questo è il primo Rapporto Ciclico di Riesame del CdS e dunque non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I docenti di alcune delle discipline che caratterizzano l'offerta formativa del Corso di Laurea (insegnamenti di ambito linguistico, letterario e culturale) hanno accettato di fungere da tutor di riferimento per gli studenti e di far parte del Gruppo di Riesame. La Dott.ssa Silvia Cacchiani ha assunto il ruolo di segretaria verbalizzante.

Alla luce di quanto è stato svolto sino ad ora si ritiene che i processi di gestione del Corso di Laurea siano stati definiti in modo sufficientemente chiaro e siano altresì gestiti in modo efficace. Le risorse e i servizi a disposizione del Corso di Laurea permettono il raggiungimento degli obiettivi stabiliti. La Delegata alla Qualità del Dipartimento (Prof.ssa Elena Fumagalli) ha proposto di nominare un responsabile della qualità per ciascun Corso di Laurea. Tale figura avrà il compito di individuare i diversi adempimenti necessari alla gestione del Corso, assicurando una più equa ed efficiente divisione del lavoro.

Per quanto riguarda il Punto 4, 'Erogazione e gestione del processo formativo', si evidenzia la necessità di coordinare meglio i rapporti tra i docenti delle diverse lingue straniere e i Collaboratori ed Esperti Linguistici che operano presso il Centro Linguistico di Ateneo, in modo da ottenere una più armonica organizzazione del processo formativo erogato.

La documentazione pubblica relativa alle caratteristiche e all'organizzazione del Corso di Laurea è aggiornata, chiara e disponibile sul sito del Dipartimento:

<http://www.dslc.unimore.it/site/home/didattica/corsi-di-laurea.html>.

Si evidenziano quindi le seguenti criticità:

- 1) Scarso raccordo delle attività di lettorato con l'attuale offerta formativa del Corso di Laurea.
- 2) Distribuzione poco efficace degli adempimenti riguardanti l'AQ del Corso di Studio.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 3c.1: *Raccordare le attività di lettorato con l'attuale offerta formativa del Corso di Laurea.*

Azioni da intraprendere:

Coordinare in modo più soddisfacente i rapporti tra i docenti delle diverse lingue straniere e i Collaboratori ed Esperti Linguistici che operano presso il Centro Linguistico di Ateneo.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Alla fine del primo (mese di gennaio) e del secondo semestre (mese di giugno) la Rappresentante del Dipartimento presso il Consiglio del Centro Linguistico di Ateneo organizza un incontro con i Collaboratori ed Esperti Linguistici del CLA e con le docenti ed i docenti del CdS.



Rapporto Ciclico di Riesame 2015
Corso di Laurea di base in "Lingue e culture europee"

Obiettivo n. 3c.2: *Migliore gestione del lavoro legato all'AQ del Corso di Studio.*

Azioni da intraprendere:

Nominare un delegato alla qualità del corso di laurea.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

La Presidente del CdS procede a nominare un/a Delegato/a alla Qualità entro l'inizio dell'a.a. 2015/16.